



**Associazione Pro Loco Bastia Umbra**

# **San Leo di Romagna e Pranzo di Pesce**

## **Domenica 19 Aprile 2020**



# San Leo



Veduta generale

## San Leo, il gioiello della Valmarecchia

Il Borgo di San Leo sorge nella Valmarecchia, nel Montefeltro di cui è la capitale d'arte e di storia, in provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, a 32 Km da Rimini e 16 Km dalla Repubblica di San Marino. Situato su un masso roccioso, unico nel suo genere, invalicabile tutt'intorno da altissime pareti, vi si accede per una sola strada, tagliata nella roccia. L'asprezza del luogo è mirabilmente descritta da Dante Alighieri nel Purgatorio, canto IV – versetti 25-27: “Vassi in Sanlèo e discendesì in Noli, montasi su Bismantova in cacume con esso il pie; ma qui convien ch'om voli”. San Leo visse per la sua inespugnabile posizione, importanti fatti d'ordine civile, militare, politico e religioso. Nel IV sec. fu evangelizzata da San Leone. Caduto l'impero romano, venne conteso tra: Goti e Greci, Longobardi e Franchi per poi passare alla Chiesa. Nel 962-964 Berengario II, che la elegge capitale d'Italia, vi sostiene dure battaglie contro Ottone I, imperatore tedesco. Furono erette: la diocesi, la contea, la repubblica, il vicariato e la provincia feretrana, oggi comune (PU). San Leo fu tenuto poi dai Malatesta a cui fu tolta, nel 1441, dal futuro Federico III a Montefeltro; nel 1502-1503 dal Valentino; nel 1516 da Lorenzo de' Medici, che la toglie a Francesco Maria I della Rovere (che la riavrà nel 1527); dal 1631 al 1860 dalla Chiesa, eccezion fatta del periodo napoleonico e dei moti del 1831.

## IL FORTE



Opera di Francesco di Giorgio Martini, su ordine di Federico da Montefeltro, la Pieve (IX-XI sec.), il Duomo 1173, S. Igne 1243. Furono suoi ospiti: Dante Alighieri e San Francesco, che qui ebbe in dono il Monte della Verna. Cagliostro vi finì i suoi giorni e Felice Orsini fu imprigionato.

## PIEVE



**Piazza Dante Alighieri sul retro della Pieve di San Leo**

**PIAZZA DI DANTE ALIGHIERI** è il centro della cittadina, qui si affacciano l'abside della Pieve, i palazzi dei Medici, della Rovere e Nardini a fianco della fontana è l'*olmo*, piantato in luogo di quello antico, sotto cui l'8 maggio 1213, predicò S. Francesco.

## PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA



**Interno della Pieve**

di stile preromanico, a pianta basilicale, costruita in conci di pietra di color ferrigno e con elementi dell'architettura romana. Sul presbiterio troneggia il ciborio di marmo, dono del Duca Orso, signore di San Leo. La chiesa sorge sul luogo in cui San Leone, patrono di San Leo e della diocesi, costruì il suo sacello, ove le spoglie del Santo riposarono sino a quando l'imperatore tedesco, Enrico II, nel 1016, non le asportò per portarsele nella sua città, a Spira, in Germania, ma durante il viaggio, nei pressi di Ferrara, oggi San Leo di Voghenza, i cavalli s'impennarono costringendo l'Imperatore a lasciarvi l'urna del Santo e, tuttora, vi si conserva. E' la chiesa parrocchiale di San Leo, dedicata a Maria Assunta.

## DUOMO



Esterno del Duomo



Interno del Duomo

di stile romanico-lombardo, a croce latina, è costruito in pietra arenaria finemente lavorato, con materiali di recupero da templi romani. Il presbiterio è sopraelevato e due scale conducono nella cripta, intitolata a S. Pietro. E' la Cattedrale onoraria della Diocesi di Montefeltro dedicata a San Leone, patrono di San Leo e della stessa Diocesi e conserva il coperchio del sarcofago del Santo.

**TORRE CIVICA O CAMPANARIA:** Il campanile-torre, coeva al Duomo è edificio di grande bellezza, opera compiuta del romanico anzi, emblematico esempio di quello stile architettonico.

## SANT'IGNE

Il Convento di sant'Igne del secolo XIII, edificato al di fuori dell'abitato, dopo la visita di San Francesco a San Leo dell'8 maggio 1213, conserva nella chiesa un frammento dell'olmo sotto il quale predicò san Francesco durante la sua visita a San Leo (san Francesco e l'olmo sono raffigurati nello stemma comunale). La chiesa contiene inoltre un affresco di Madonna in trono con Bambino e Santi databile al 1535. Nel complesso religioso si annovera un chiostro e una sala capitolare del convento con due finestre monofore trilobate in stile gotico.



Esterno



Chiostro del convento



### Il Conte di Cagliostro

Giuseppe Balsamo (Palermo, 1743- San Leo, 1795), conosciuto con il nome di Conte di Cagliostro, in dieci anni girò il Mondo, tra magia, cure ai bisognosi, alchimia e massoneria orientale. Fu condannato a morte , ma il Papa Pio VI commutò la pena nel carcere a vita da scontarsi nella fortezza di San Leo dove scontò quattro anni, quattro mesi e cinque giorni nella cella del "Pozzetto" ove muore il 26 Agosto 1795. Alla cella, priva di porta d'accesso, si accedeva per una botola ricavata nella volta, Cagliostro poteva vedere, attraverso l'unica finestrina a tre inferriate, solo le chiese sottostanti. Fu l'ultima dimora del legendario Cagliostro che fu un profondo conoscitore dell'animo umano e assertore di alti ideali di libertà. Gran signore nei modi, ricercato nelle vesti e certamente dotato di un potere magnetico non comune, personaggio quasi leggendario che seppe fondere il mistero e l'avventura, la scaltrezza e la galanteria, la generosità e la cupidigia, Cagliostro interessa oggi ancora scrittori e psicologi.